



Redazione e testi: Parco Fluviale del Po
 Fotografie: Archivio P.F.P.O., Studio Alcedo
 Cartografia: Aurelio Fassino, Corio (To)
 Progetto grafico: Studio Alcedo s.a.s.
 Stampa: Diffusioni Grafiche s.p.a. (Villanova M.to)

Stampato su carta riciclata prodotta in totale assenza di sbiancanti e cloro



Imprevedibile... portare solo ricordi, lasciare solo
 camminare attraverso i luoghi,
 personale: osservare e verificare,
 ogni caso di fare un'esperienza
 verranno realizzati in futuro. L'invito è in
 da approfondimenti sui diversi temi; altri
 da allestimenti che offrono
 altissimi punti, alcuni sono arricchiti
 Museo diffuso e composto da
 interpretazione del paesaggio del Po. Il
 le chiavi di lettura del Centro di
 riportate sulla cartina e aiutandovi con
 collezione" seguendo le indicazioni
 Po. Potrete scoprire i "pezzi da
 storia della storia del paesaggio del
 sua area turistica costituisce il Museo
 del territorio dei comuni del Parco e della

CENTRO DI INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO DEL PO

REGIONE PIEMONTE

EUROPEAN UNION

PIEMONTE PARCO

EUROPEAN UNION

15 17

Coniole: Belvedere della chiesa parrocchiale, miniere, ansa di fiume
 Proseguendo da Pontestura verso Casale Monferrato in sponda destra la strada si arrampica a Coniole, paese costruito sulla costa del rilievo collinare, molto panoramico. Un tempo il capoluogo era posto su un rilievo più basso, più vicino al Po. L'intensa attività di escavazione mineraria per il prelievo di marna calcarea, materia prima per la produzione di calce e cemento, produsse una fitta rete di gallerie e causò cedimenti e il crollo dell'abitato, che ora è detto Coniole rotto. Nei pressi della chiesa parrocchiale vi è un belvedere sull'arco alpino e sulla pianura risicola, con vista su Morano sul Po. Verso le cui ceneri confuina il calcare estratto. Nei pressi del palazzo municipale una strada voige a nord e scende verso Coniole basso, per proseguire verso i porti, ennesimo punto di collegamento tra le sponde fluviali, ora in disuso. Si segnala il sentiero CAI 730 sul tema delle miniere. Per informazioni: Comune di Coniole, 0142.408423



Per informazioni e visite:
 Parco Fluviale del Po, Centro Visite di Cascina Belvedere
 Tel. 0384.54676
 Comune di Frassineto Po, 0142.482413
 Associazione G.E.V.A.M. Onlus, 0142.487408



28

Spazi del Museo diffuso

Scala 1:50.000

2 km

27 28 29

Casale Monferrato: lungo Po, Sede operativa dell'Ente-Parco, ex discarica Bagua
 Le strade segnalate: sia la ex SS 31 bis in pianura, sia le strade provinciali che seguono i profili collinari, arrivano a Casale Monferrato, il più importante centro abitato del Parco. Sono visibili i temi legati all'insediamento urbano e al rapporto col fiume: l'attestamento antico dell'edificato, in posizione elevata e sicura; la zona di espansione edilizia del dopoguerra, che ha subito pesantemente le ultime alluvioni; il non-rapporto della città con il Po, su cui si insediò nei decenni passati una discarica messa in sicurezza e oggetto di riqualificazione ambientale; la difficoltà di accesso alle sponde da parte dei cittadini. La lettura del paesaggio si completa con lo sguardo sulle colline, la presenza delle cementificazioni, le sponde artificiali, l'attraversamento cittadino del Po. Per informazioni sui progetti di riqualificazione ambientale dell'Ente-parco, si può contattare la Sede di viale Lungo Po Gramsci 10; per bandi e opportunità di azioni per un futuro sostenibile è disponibile lo Sportello InfoFlume.

33

Valmaccà: Torre d'Isola
 La strada principale attraverso Frassineto Po e prosegue in aperta campagna in direzione di Ticineto e quindi di Valmaccà. Da qui la strada che punta dritta verso il Po, direzione nord-est, conduce a Torre d'Isola, il cui nome suggerisce che in passato non era in continuità col territorio di Valmaccà, ma era separato da un braccio di fiume. La posizione è molto bella, essendo sull'orlo della sponda fluviale, che presenta un dislivello marcato e consente un'ampia visuale. È un luogo molto interessante per la presenza di numerose specie orniche, soprattutto nei periodi di migrazione e di svernamento.

32

strada Casale Monferrato - Frassineto Po
 La strada "vecchia" che congiunge i due comuni segue in certa misura il percorso del fiume; passato il ponte sul Po in direzione del centro storico di Casale si svolta a sinistra, quindi si passa sotto la ferrovia e accanto ad una grossa caserma militare ora in disuso. Il paesaggio presenta caratteri e presenze tipiche delle zone concorrenti alle aree densamente urbanizzate. Uscendo dal centro abitato e superata l'autostrada A26, sulla sinistra si trovano le ex discariche comunali chiuse da tempo. Accanto è in corso un interessante progetto di riqualificazione ambientale con formazione di aree umide, attraverso l'estrazione di inerti; l'area di cantiere non è per ora visitabile, tuttavia l'Ente-Parco, che ha promosso l'intervento, effettua monitoraggio periodici dell'andamento dei lavori e dei primi risultati. Proseguendo verso Frassineto Po, la strada si trova sul limite dei Terrazzi Würmiani; la pianura digrada verso il fiume e gli edifici isolati sono localizzati nella parte più alta. La strada compie una curva molto pronunciata, a falce, che segue un vecchio meandro fluviale ora ridotto ad un fosso di raccolta delle acque.

34

Valenza: Belvedere
 Ritornando sulla strada principale di collegamento Casale Monferrato-Valenza, il lungo rettilineo che corre nel tratto di pianura è caratterizzato dalla coltivazione di pioppi. Di fronte a Bozzole vi è la collina di Pomaro su cui domina il castello; si stringe la fascia pianeggiante, avvicinandosi al fiume che l'origine non consente di vedere. Il nostro serpentiniforme del torrente Grana costeggia un tratto di strada e terminerà a Valenza la sua corsa verso il Po. Entrando in Valenza si noterà sulla destra una zona di espansione edilizia recente a carattere residenziale e produttivo, organizzata secondo l'andamento del "vallone". Andando verso il centro di Valenza e seguendo le vecchie mura lungo il crinale collinare scosceso, giunti al Belvedere si vedranno ampi tratti della pianura sottostante e il Po, spaziando sulla Lomellina. Nella pianura oltre il torrente Grana vi è un'area comunale, un tempo sede dei pozzi dell'acquedotto, ora dismessi. La zona è stata oggetto di un intervento dell'Ente-Parco che ha portato alla formazione di un bosco naturaliforme attraversato da viali, un'area pic-nic e un percorso attrezzato. Scendendo all'area, che si chiama "Bosco Musolino", si vedrà bene la scarpata poligonale del ripiano alluvionale, apprezzando ancora una volta i criteri di scelta che portarono a edificare in luoghi rialzati.

35

Valenza: Villa Gropella
 Un tempo isolata, su un rilievo ad ovest di Valenza, si trova ormai in zona industriale, in una situazione di contrasti tra la vocazione agricola e l'aspetto di casa di campagna, luogo di delizie, in rapporto dialettico con gli antistanti capannoni artigianali. Il complesso è formato da una parte padronale, architettonicamente interessante, e una parte rustica dove tuttora si svolgono le attività agricole. Il parco della Villa è stato inserito tra i giardini storici e botanici della Regione Piemonte. Info 0131.951166, www.gropella.it

36

Frascarolo: Cascina Belvedere, Centro Visite del Parco
 Il Centro Visite del Parco si trova al km 70 della ex S.S. 494. Nei locali della Cascina Belvedere sono allestite due grandi "sale didattiche" di tipo naturalistico nelle quali sono esposti reperti naturalizzati della fauna locale che descrivono i tipici ambienti dell'asta fluviale. È presente un ricco erbario e un pennario. Una sala è dedicata alle attività e ai programmi di Educazione Ambientale. Nelle immediate vicinanze parte il sentiero lungo il quale sono stati allestiti alcuni capanni per l'osservazione degli uccelli e la fotografia naturalistica. Per accedere ai capanni è indispensabile la prenotazione telefonica. Cascina Belvedere tel 0384.84676

37

Pecetto di Valenza: la Rocca
 Attraversata Valenza e proseguendo in direzione di Bassignana, la strada offre un esempio di "megalopoli padana": le periferie si allargano in una successione di aree artigianali e residenziali, che rischiano di soffocare le caratteristiche di quel territorio nell'anonimato e nella banalizzazione delle strutture prefabbricate. Salendo verso Pecetto tuttavia la percezione cambia: si riscopre il paese pressoché intatto, salvaguardato dalla sua posizione impervia. In cima al paese vi è l'accesso alla Rocca, che come la grua di una nave è volta verso nord-est, in direzione del Po e della pianura della Lomellina. Vi sono resti di mura difensive, e un interessante piccolo giardino botanico delle piante del Monferrato. La visuale dalle Alpi agli Appennini è veramente spettacolare, così come la visione di tutto l'abitato di Pecetto, con la distesa dei tetti in coppi. Una tavola illustrata offre informazioni e chiavi di lettura attinenti al paesaggio visibile.

38 39

Bassignana: passeggiata e confluenza Po-Tanaro
 Scendendo da Pecetto di Valenza, in direzione nord-est si raggiunge Mugaron, frazione di Bassignana, da dove è possibile partire per una bella passeggiata che costeggia il Po. Si tratta di un borgo franco le cui dimensioni e leggibilità di impostazione sono da manuale. Si noti anche la posizione scelta per l'edificato, sull'orlo del terrazzo. La passeggiata può proseguire fino ad addentrarsi nella Riserva naturale speciale "Confluenza del Tanaro".

40

Rivarone: affaccio sul Tanaro
 Uscendo da Bassignana in direzione sud si giunge a Rivarone, piccolo paese con una spettacolare affaccio su un'ansa del Tanaro. Un tratto di sponda è attrezzato per passeggiare, soste e attracco di piccole imbarcazioni.

41

Isola Sant'Antonio: paleoalveo del Tanaro
 Nella parte finale del nostro territorio, in particolare andando da Rivarone verso Sale e Alluvioni Cambiò fino ad Isola Sant'Antonio, si possono notare dalle carte e poi riscontrare sul terreno i vecchi meandri del Po, come grandi fauci che disegnano il territorio e possono ancora coincidere con lanche o rii del reticolo idrografico secondario. A valle del ponte che collega Isola con Pieve del Cairo è in corso un interessante progetto di riqualificazione ambientale con formazione di aree umide, attraverso l'estrazione di inerti; l'area di cantiere non è per ora visitabile, tuttavia l'Ente-Parco, che ha promosso l'intervento, effettua monitoraggio periodici dell'andamento dei lavori e dei risultati.

42

Breme: Abbazia di San Pietro
 La località è fuori dal territorio di competenza dell'Ente-Parco, ma compreso nella sua Area Turistica; si raggiunge superato il Po a monte di Valenza in direzione nord-ovest per Torre Beretti e Candia Lomellina; l'abbazia è nel centro abitato. Info: 0384.77001, www.comunebreme.it



43

Sartirana: Castello
 Il paese è fuori dal territorio di competenza dell'Ente-Parco, ma compreso nella sua Area Turistica; si raggiunge superato il Po a monte di Valenza in direzione nord-ovest per Torre Beretti in direzione Sartirana; il castello è in centro. Info: 0381.69070, www.vigevanopromotions.it

44

Casale Monferrato: Grangia di Gazzo
 Una delle antiche grange dell'Abbazia di Lucedio; si trova presso la frazione Terranova, vicino alla sponda destra del Sesia, nei pressi della confluenza col Po.

45

Frascarolo: Castello
 Frascarolo è fuori dal territorio di competenza dell'Ente-Parco, ma compreso nella sua Area Turistica; si raggiunge oltre il Centro Visite "Cascina Belvedere" si raggiunge il centro abitato di Frascarolo dove si trova il Castello, sede di un museo etnografico (Museo del contadino). Info: www.museodeicontadino.it

46

Frascarolo: Abbazia di Santa Maria di Acqualunga
 L'abbazia, oggi del tutto irrinconoscibile, si trova tra Frascarolo e Suardi. Ha avuto una grande importanza storica per il ruolo nel governo del territorio, in parallelo all'abbazia di Lucedio.

Sede legale e amministrativa
 Piazza Giovanni XXIII, n. 6
 15048 Valenza (AL)
 tel. 0131.927555 - fax 0131.927721
 e-mail: ufficio.amministrativo@parcodeipo-vcal.it

Sede operativa e Centro Visite
 (Settore fruizione e Didattica, Settore Vigilanza)
 Sede di Institute for Earth Education Ramo Italiano
 Cascina Belvedere - ex S.S. 494 Vigevanese
 27030 Frascarolo (PV)
 tel. 0384.84676 - fax 0384.84754
 e-mail: centro.visita@parcodeipo-vcal.it

Ufficio Tecnici
 (Settore Edilizio e Urbanistico, Settore Gestione Funzionaria, Settore Agro-Forestale, Settore Servizi Territoriali)
 Viale Lungo Po Gramsci, n. 10
 15033 Casale Monferrato (AL)
 numero verde 800.269052 - fax 0142.448196
 e-mail: ufficio.tecnico@parcodeipo-vcal.it

Sportello Informativo per lo sviluppo sostenibile "INFOFLUME"
 Lo Sportello opera come veicolo d'informazione e (in alcuni casi) accompagnamento e consulenza per gli operatori agricoli e turisti che insistono sul territorio di competenza diretta e indiretta dell'Ente-Parco.
 Viale Lungo Po Gramsci, n. 8
 15033 Casale Monferrato (AL)
 numero verde 800.269052 - fax 0142.448196
 e-mail: sportello@parcodeipo-vcal.it



43

Sartirana: Castello
 Il paese è fuori dal territorio di competenza dell'Ente-Parco, ma compreso nella sua Area Turistica; si raggiunge superato il Po a monte di Valenza in direzione nord-ovest per Torre Beretti in direzione Sartirana; il castello è in centro. Info: 0381.69070, www.vigevanopromotions.it

44

Casale Monferrato: Grangia di Gazzo
 Una delle antiche grange dell'Abbazia di Lucedio; si trova presso la frazione Terranova, vicino alla sponda destra del Sesia, nei pressi della confluenza col Po.

45

Frascarolo: Castello
 Frascarolo è fuori dal territorio di competenza dell'Ente-Parco, ma compreso nella sua Area Turistica; si raggiunge oltre il Centro Visite "Cascina Belvedere" si raggiunge il centro abitato di Frascarolo dove si trova il Castello, sede di un museo etnografico (Museo del contadino). Info: www.museodeicontadino.it

46

Frascarolo: Abbazia di Santa Maria di Acqualunga
 L'abbazia, oggi del tutto irrinconoscibile, si trova tra Frascarolo e Suardi. Ha avuto una grande importanza storica per il ruolo nel governo del territorio, in parallelo all'abbazia di Lucedio.

